

COVID-19

DETTORI: COSTRETTI A SOSPENDERE CANTIERI

"Serve un provvedimento immediato che consenta alle imprese di fermare i lavori perché è impossibile rispettare le ultime disposizioni del Governo per garantire sicurezza e salute dei lavoratori"

Milano, 13 marzo 2020 - "Con grande senso di responsabilità, ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza, perché è impossibile assicurare nei cantieri le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori contenute nel Dpcm dell'11 marzo". Così ha dichiarato Marco Dettori, Presidente di Assimpredil ANCE Milano, Lodi, Monza e Brianza.

"Abbiamo fatto il possibile per tenere aperti i nostri cantieri e continuare a lavorare fin dall'emergenza di Codogno, anche per sostenere l'economia del nostro territorio, che vede nell'edilizia un fattore portante per tutta l'Italia, ma è ormai chiaro che non è possibile proseguire senza esporre lavoratori e imprese a rischi non gestibili - ha continuato il Presidente di Assimpredil Ance - dobbiamo prendere atto che il lavoro in cantiere non è sempre conciliabile con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Dpcm per la piena tutela della salute dei lavoratori, un impegno imprescindibile per ogni imprenditore".

Oltre a ciò, numerosi sono i cantieri che hanno già dovuto chiudere anche per: incapacità di reperire dispositivi di protezione individuale; impossibilità di assicurare in sicurezza servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta; respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri, subappaltatori, fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro.

"Chiediamo alle Istituzioni - ha concluso Dettori - un provvedimento immediato e urgente che permetta di sospendere i cantieri e garantisca le risorse alle misure urgenti di sostegno alle imprese con i cantieri fermi e ai lavoratori che sono a casa. Serve un aiuto concreto per rimettere in gioco tutta la nostra energia e la voglia di ripartire, nello spirito milanese del fare e andare avanti, superando al più presto questa emergenza".

Per ulteriori informazioni: Eugenio Tumsich 336790554